



Egregio Presidente,

scriviamo a Lei in quanto massima carica dello Stato e garante della nostra Costituzione che all'art.36 recita: "il lavoratore ha diritto ad una retribuzione...in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa ...".

La situazione generale del Paese, precipitato in una pesantissima crisi economica legata all'ingiustificabile rincaro dei prodotti energetici, coinvolge inevitabilmente anche i lavoratori del pubblico impiego che iniziano a toccare con mano gli effetti dei vertiginosi aumenti di luce, gas e dei beni di consumo anche di prima necessità. Non crediamo di poter essere accusati di ingiustificato allarmismo se Le evidenziamo che già da ora un numero altissimo di lavoratori pubblici si trova nella condizione di dover decidere se pagare il mutuo o l'affitto piuttosto che le bollette o le tasse universitarie per i propri figli. Un numero destinato a crescere rapidamente nei prossimi mesi quando gli effetti del caro-vita si manifesteranno in tutta la loro drammaticità.

In questo contesto che Lei, Signor Presidente, conosce benissimo, si inserisce la questione del rinnovo dei contratti del Pubblico Impiego. Attualmente dei cinque comparti in cui è divisa la Pubblica Amministrazione, solo il Comparto delle Funzioni Centrali ha rinnovato a febbraio 2022 il contratto relativo al triennio 2019-2021. Per altri due comparti - Sanità e Funzioni Locali - si è in attesa della firma definitiva, mentre per Istruzione e Ricerca sono ancora in corso le trattative. Vogliamo sottolineare che stiamo parlando di contratti comunque già scaduti a dicembre del 2021.

Solo alcuni giorni fa è stato sottoscritto definitivamente il CCNL della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2016-2018, scaduto quindi da quasi quattro anni.

Per questo Le scriviamo Signor Presidente, per chiederLe di intervenire affinché l'Esecutivo di prossima formazione ponga nella sua agenda la questione del rinnovo dei contratti del Pubblico Impiego come una delle priorità da affrontare immediatamente: il ritardo nel rinnovo dei contratti di lavoro è sempre inaccettabile ma oggi, in questa drammatica situazione che stiamo vivendo, non solo è inaccettabile, ma anche insostenibile.

Confidiamo in Lei signor Presidente che molte volte ha espresso vicinanza ed apprezzamento nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici del Pubblico Impiego, garanti attraverso il loro lavoro dei diritti previsti dalla nostra Costituzione.

Ringraziando per la Sua attenzione, Le rivolgiamo distinti saluti.

Roma, 12 ottobre 2022

USB Pubblico Impiego

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it